

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Viale di Fransere

INSERZIONI. - Comunicati va-

sorpo del giornale per ogni lin-

spazio di linea cent. 50 - Dopo la

cent. 20 - Per avvisi dopo la firma

za o due colonne, chiedere le con-

dizioni esse che si spediscono a rich-

Avvisi in IV pasta proxi mittesim

Martedì 10 luglio 1906

**Direzione**  
Udine, Viale di Fransere N. 4.  
**ABBONAMENTI.** - Nel Regno: per un anno L. 15 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5 - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettoni si rinnovano automaticamente.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno VII - N. 133

Nonne levant animos laudes quas carmina fruodunt  
In rebus stantibus iura quodammodo tegantur

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae viciat mundum, vincat et ipse modo.  
F. Petrus Archiep. Udines

## Campagna morale!

Da parecchie settimane continua sull'Avanti! la spietata campagna contro l'onestà di Giolitti.

Dietro all'organo magno, battono la stessa strada gli organi medi regionali e gli organini di provincia.

Io, per parte mia, confesso la mia incompetenza nella questione, perciò non ne entro nel merito. Del resto è a tutti difficile pronunciare un giudizio sopra un labirinto di intrighi, questioni, sub-questioni, ove mancano documenti da una o dall'altra parte: ove vi è una complicazione di burocrazia, di esigenze del momento (così dette), che la responsabilità si divide, si suddivide di nuovo finché si ramifica tanto e tanto che se ne perdono le tracce.

Tanto più cresce la difficoltà se la questione, e relativi documenti, più o meno autentici e veridici vengono rimangiati da certe mani di cui si conosce l'abile destrezza e la sommissione cieca a secondi fini che ad ogni costo si vuol conseguire.

La difficoltà cresce ancora per quei molti, fra cui vi è il sottoscritto, che non hanno seguito lo svolgersi dei fatti in parola. E appunto per questo che io non entro nel merito della questione.

Quello invece che desta in me una semi-sorpresa, e mi fa riflettere molto, è l'apatia, l'indifferenza più supina, la accoglienza glaciale che Parlamento e Paese fanno alla campagna-reclame dell'Avanti! ed ai suoi più o meno fedeli ed assidui orecchianti.

Costoro si divincolano nella loro solitudine, fanno la voce sempre più grossa, battono più forte i piatti precisamente come i ciarlantani avanti la porta del casotto, ma gli strilli, le frasi acri e pungenti, o me mettono tutto il loro studio non bastano a scuotere dal letargo il pubblico italiano.

Dopo le prime polemiche del Popolo Romano, dopo il lieve interesse destato dalla querela sporta dal direttore di questo, Custanzo Chauvet, tutto ricadde nel più profondo quietismo, ed i messeri gridano nel deserto, e si sbracciano nella solitudine.

Eppure il popolo italiano ha un debole morbosissimo per gli scandali: è solito ad appassionarsi per questi più che qualunque altra nazione. Quando non ne ha nei suoi confini, essa adotta di stranieri: il processo Dreyfus serve di esempio.

Chi cosa vuol dir dunque l'apatia per gli... scandali rimastati della Banca Romana?

La campagna non desta interesse, perchè destano nausea i suoi promotori. Non sono i socialisti che appoggiarono Giolitti, dopo la... tragedia della Banca romana?

Ora, se Giolitti era un disonesto allora, erano disonesti anche i socialisti che lo appoggiarono; se era un innocente allora sono ora disonesti i socialisti che lo combattono.

Ma è più profonda e più generale la causa dell'apatia: altre volte su questo giornale si è mostrato e provato l'abbassamento del credito delle azioni sedicenti popolari in genere e socialiste in specie in questi ultimi mesi.

Ed io ad un amico che mi proponeva il problema nei termini in cui lo ho proposto più sopra, risposi con una frase, letta nel resoconto di una delle recenti sedute del *Libero pensiero* udinese: « Segno dei tempi, amico mio: segno dei tempi! »  
Z. y. v.

## Nel Parlamento

SENATO.

Roma, 9. - Si rimanda la discussione del progetto circa lo scioglimento di consigli provinciali e comunali a novembre e si approvano i disegni di legge sui provvedimenti per l'esercizio ferroviario di Stato e per le ferrovie complementari di Sicilia.

### Per gli insegnanti.

Roma, 9. - Sono stati portati alla firma reale i decreti riguardanti il migliora-

mento economico di altri 450 professori ordinari e 250 straordinari. In tal modo furono firmati i decreti di 4800 funzionari e sono pronte le liquidazioni di altri mille insegnanti. Nella prossima firma reale saranno esauriti tutti i lavori riguardanti il personale di ruolo.

### L'accordo Anglo-Italo-Franco confidato alla Germania

Berlino, 9. - La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il governo italiano ha comunicato confidenzialmente al governo tedesco il contenuto dell'accordo concluso sulla questione etiopica fra la Italia, l'Inghilterra e la Francia.

Secondo il corrispondente parigino del *Times* l'accordo incontrerà delle difficoltà presso Menelik, non tanto da parte sua, quanto per l'influenza di Taitù influente a sua volta dal Sultano, che entrò nelle sue buone grazie.

Difficoltà maggiori incontrerebbe l'accordo mercè le rivalità degli agenti inglesi, francesi, italiani.

Naturalmente c'entra assai anche la Germania. Si dice anche che l'accordo è stato ritardato dagli intrighi delle potenze.  
n. d. r.

### I Reali a Racconigi

Racconigi, 9. - Il treno Reale coi Sovrani e i principini è giunto alle ore 8,30. All'arrivo i Sovrani furono ossequiati alla stazione dalle autorità ed acclamati dalla popolazione.

### Una sollevazione nel Transvaal?

Londra, 9. - Il corrispondente del *Daily Express* da Johannesburg telegrafa in data 8: Il governo del Transvaal teme una sollevazione generale dei Cafri. Dovunque gli indigeni si mostrano di una insolenza estrema. Si sono scoperte 500 zagaglie nel quartiere indigeno delle miniere. I domestici cafri supplicano i padroni di lasciarli andare senza tuttavia voler dire le ragioni della loro insistenza. L'inquietudine è generale a Johannesburg.

### L'ELETTO A CAMPOBASSO.

Campobasso, 9. - A Campobasso venne proclamato il deputato Cannavina con voti 1423.

### Rispettato

il sentimento della Nazione.

L'Amministrazione Comunale di Torino indisse poco fa un referendum tra i padri di famiglia degli alunni delle scuole pubbliche su questa domanda:

« Volete l'insegnamento religioso nelle scuole »

Venticinquemilascientotrentuno, risposero sì; Quattrocentonovantotto risposero no.

Così è a Milano, ove 28000 padri di famiglia chiusero l'insegnamento religioso per i figli. Così a Genova, a Venezia, a Roma, Firenze, Napoli, Palermo, Udine ecc. ecc.

Con tutto ciò i cosiddetti popolari - coloro cioè che del popolo intendono interpretare e secondare il sentimento e i propositi - combattono nelle scuole la istruzione religiosa!

### GELATI AVVELENATI.

Roma, 9. - Ieri tredici persone, tra cui il Principe Don Carlos Biancamano presentarono sintomi di avvelenamento dopo aver sorbito dei gelati.

### Il comizio dei tramvieri romani

Roma, 9. - La Camera del lavoro aveva proclamato per il comizio di oggi l'astensione dal lavoro di tutti gli aderenti, ma l'invito non è stato seguito da tutti. Al comizio dovevano intervenire anche i vetturini: all'ultima ora fu dato un contr'ordine.

Il comizio comincia alle ore 13,15. Vi assistono circa 4000 operai. Enrico Ferri ha telegrafato da Civitavecchia che è indisposto: quindi è sostituito da Sabbatini della Camera del lavoro e Verzi.

Parlarono anche l'avv. Pagliaro per i repubblicani, Valentini per i socialisti ed infine l'on. Cos. F. Fu approvato un ordine del giorno di piano per la lotta dei tramvieri e di invito alle autorità a richiedere la sciolta dei tram al rispetto dei capitoli.

Alle 17,50 il comizio si sciolse al canto dell'inno dei lavoratori.

Gli operai romani reduci dal comizio dei tramvieri a San Giovanni, giunti al

l'incrocio di via Merulana e via dello Statuto trovarono la strada sbarrata dalla truppa. Furono suonati i tre squilli; nacque un tafferuglio, durante il quale furono operati alcuni arresti e la guardia di p. s. Marsigioni fu ferita di coltello alla coscia. Altri tafferugli nacquero in piazza Santa Maria Maggiore, in via Agostino Depretis e in via Nazionale e anche durante questi furono operati vari arresti. Degli arrestati alcuni furono posti in vettura e, circondati dalla cavalleria, trasportati al Commissariato di p. s.

### Menelik fa giustizia.

Roma, 9. - Si ha da Asmara che notizie giunte telegraficamente da Addis Abeba recano avere Menelik posto agli arresti il Degiac Abarra autore delle razzie nella Dongalla e ha condannato a morte l'autore del tentato avvelenamento del telegrafista italiano Argentieri.

### La questione Nasi ripresa d'ufficio?

Leggiamo nei *Tribunali*:

« Informazioni particolari e sicure ci recano che il procuratore generale presso la Cassazione, sen. Quarta, prenderà tra breve l'iniziativa per sollevare d'ufficio la questione di competenza dell'Alta Corte di giustizia per giudicare l'ex-ministro Nasi. »

« Come si ricorda, il procuratore generale sostenne tale competenza sul ricorso prodotto dal Nasi, che la Corte dichiarò inammissibile soltanto per la contumacia del Nasi, onde la questione rimane impregiudicata. »

### Una statistica dell'istruzione primaria

E' stata pubblicata la statistica dell'istruzione primaria per l'anno scolastico 1901-1902.

Da essa si rileva che in tale anno rimasero aperte le scuole elementari diurne pubbliche in 8257 degli 8274 comuni del Regno.

Le scuole elementari diurna, fra pubbliche e private erano 61.777, rette da 65.739 insegnanti, esclusi i direttori senza insegnamento ed i maestri di materie speciali. Esse accoglievano 3.733.349 alunni (1.434.844 maschi e 1.298.505 femmine) dei quali 2.497.078 nel corso inferiore e 236.271 nel corso superiore.

Dei 65.739 insegnanti, 53.272 erano laici e 7.467 appartenevano al clero secolare o ad associazioni religiose nella proporzione, cioè, di 89 dei primi e 14 dei secondi sopra 100 del totale.

Le scuole pubbliche per l'insegnamento del grado inferiore erano 37.040 (compresi le irregolari) rette da 36.190 maestri effettivi e 2.043 supplenti e sottomaestri; quelle del grado superiore erano 2619 distribuite in 1839 comuni e rette da 5960 maestri effettivi e 281 supplenti e sottomaestri.

La proporzione degli alunni iscritti alle scuole elementari è stata nel 1901-1902 complessivamente per tutto il Regno dell'83,57 ogni mille abitanti. La proporzione maggiore è data dal Piemonte 123,79 iscritti ogni 1000 abitanti), dalla Lombardia (111,62 iscritti ogni 1000 abitanti) e dal Veneto (106,57 iscritti ogni 100 abitanti).

Le proporzioni minori sono date dalla Calabria, dalla Basilicata e dalle Puglie.

Per ciò che riguarda il profitto conseguito dagli alunni dalla statistica si rileva che nel corso inferiore delle scuole elementari pubbliche, gli scrutini finali basati sulle medie mensili avrebbero dato buoni frutti, perchè su 100 iscritti ne furono promossi senza esami alla classe successiva 37.

Migliori sarebbero stati i risultati degli scrutini finali nella 4. classe, perchè da questa alla 5. a ne furono promossi 45 su 100. La proporzione si dimostra maggiore fra la scolarità dei capiluoghi, specialmente nel corso inferiore.

La relazione esamina, tra l'altro, come venne applicata la legge 15 luglio 1877, sull'istruzione obbligatoria, relativamente all'obbligo da questa legge fatto ai comuni di aprire nuove scuole in proporzione al numero degli abitanti, ed all'obbligo prescritto per questi ultimi di frequentarle.

Da essa si rileva che il numero degli insegnanti effettivi, esclusi cioè i supplenti e sottomaestri ed i tirocinanti, è cresciuto da 37.642, quanti erano nel 1876-1877 a

52.150 nel 1901-1902; e proporzionalmente da 136 a 159 per 1000.000 abitanti.

Ma ciò non esclude che vi siano tuttora molti comuni nei quali le scuole non sono sufficienti pel numero degli alunni che devono frequentarle.

Infatti vi sono dei compartimenti nei quali la media risulta superiore di molto a quella del Regno, come il Veneto (62), nella Toscana (57), nell'Emilia (56), in altri invece è molto inferiore, come nelle Calabrie (37,5), nell'Umbria (40,6), nelle Marche (40,8) e nella Basilicata (43,1).

La diminuzione nel numero degli alfabeti è stata molto diversa nei vari compartimenti. La media generale del Regno nel 1901 dava 5151 individui che sapevano leggere sopra ogni 100 abitanti.

Si trovano al disopra della media nel Regno: il Piemonte (82,37), la Lombardia (78,42), la Liguria (73,46), il Veneto (64,62), Roma (56,16), l'Emilia (53,71) e la Toscana (51,78), mentre sono tuttora al disotto della media stessa gli altri compartimenti, a cominciare dall'Umbria che ne ha 39,74 per 100 e terminando colla Basilicata e le Calabrie che ne hanno rispettivamente 24,61 e 21,29 per cento.

### Tombe greche a Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 9. - Nella locale piazza d'armi sono state scoperte alcune tombe riconosciute appartenenti all'epoca greca. Apertasi una delle tombe si rinvenne uno scheletro umano e dei vasi lacrimali. Si stanno proseguendo i lavori di completa esplorazione di queste tombe.

### I furti in ferrovia.

Torino, 9. - Ieri sera Vittoria Tramontini di 47 anni subito dopo l'arrivo dell'ultimo treno sulla linea di Bologna presentava all'Ufficio di P. S. della Stazione di Porta Nuova la denuncia della sparizione di 17.500 lire che ella teneva in un pacco avvolto in giornali deposto nella sua piccola valigia.

Interrogata dal funzionario Giambone la povera signora narrò di essere proveniente da Forlì. Lungo il viaggio aveva pernottato a Piacenza di dove ripartì per Torino. Durante il viaggio compiuto in terza classe teneva la valigetta di fianco a sé. La questura ha iniziato subito delle indagini per scoprire l'autore della sparizione.

### Arresto d'un famoso brigante.

New York, 9. - Un telegramma da Fresno City in California annunzia che un bandito ha saccheggiato sabato sera 5 diligence presso Ahwano. Questo bandito era mascherato. Egli attendeva il passaggio della diligenza; quando questa appariva alla svolta intimava ai guidatori di fermarsi e costringeva i viaggiatori a scendere. Li metteva in fila e li perquisiva.

Si annuncia da Brenda che questo malfattore è stato arrestato.

### Il maltempo in Tunisia.

Tunisi, 9. - Un uragano di grandine violentissima ha cagionato ieri gravi danni a Kev. L'uragano si diresse verso Sidi Amouda dall'ovest all'est, distruggendo le vigne, le messi e gli alberi fruttiferi per una estensione di quattro chilometri. La città di Kev ha subito dei danni. Vi furono pure alcune vittime fra gli indigeni.

### Da dove viene l'appendicite.

I medici parigini continuano ad occuparsi dell'appendicite.

Ricorderete le recenti polemiche, dalle quali emerge che alcuni medici operano con troppa facilità malati che credono colpiti da appendicite, e la relativa crociata contro queste operazioni, troppo precipitate.

Martedì il dottor Blanchard ha letto all'Accademia di medicina di Parigi una notevole memoria sulla teoria verminosa dell'appendicite.

Secondo il dottor Blanchard, questa malattia sarebbe dovuta a tre specie di vermi intestinali, chiamati « Ascaro », « Cyxure » e « Tricocefalo ».

Questi vermi si propagano specialmente d'estate e sono trasmessi all'intestino dall'acqua, che d'estate appunto si beve in maggior copia.

## Il Re delle nuvole

Il « Re delle nuvole » è vinto; l'audace impresa, cui si provarono invano esploratori di grido, riuscì all'animoso duca degli Abruzzi. Il baldo principe di Savoia, che mosse già alla conquista del Polo e raggiunse l'estremo limite toccato sino allora, volse stavolta tutte le sue energie alla conquista del gigante il cui capo si perde tra le nuvole coronato da ghiacci perpetui. Le difficoltà erano immense: vie incerte, picchi fittissimi, inclemenza di clima, scarsità e confusione di dati; ma il duca degli Abruzzi non indietreggiò dinanzi a questi ostacoli. Il 18 giugno, giorno in cui compì l'ascensione, segnò una data nella storia della scienza: le vette prima insuperate del Ruvenzori non saranno più sfingi geografiche. Dove inglesi e tedeschi fallirono il principe italiano e i suoi compagni sono riusciti e con rapidità sorprendente.

Carlo il successo del duca è dovuto, come nelle precedenti sue imprese, non solo all'energia personale dell'alpinista fortissimo e all'abilità ed all'acume dei suoi compagni, il Cagni, il Cavalli, il Sella, ed alle guide valdostane, troppo famose perchè sia il caso di tessere le loro lodi, ma anche a quel metodo di organizzazione che il principe apprese dagli inglesi in cui riuscì a superarli.

La scalata del Ruvenzori fu detta un sogno. Molti esploratori la tentarono. Trent'anni fa Stanley passò in vicinanza della catena e vagamente calcolò che le montagne potessero avere un'altezza di cinquemila metri. Stanley passò per la seconda volta in vicinanza della catena nel 1886 e allora poté scorgere in una mattinata serena il profilo delle superbe vette nevose.

Tre anni fa un botanico svizzero, David, si arrampicò sul versante occidentale e affermò di essere salito fino a circa 5600 metri. Ma il più celebre esploratore di quelle regioni fu sir Harry Johnston, il cui nome è legato alla conquista dell'Uganda. Il Johnston si accinse all'ascensione del « Re delle nuvole » risalendo per la valle di Makubo, donde il panorama è già magnifico: l'occhio spazia ad Oriente sopra una cresta di montagne accavallate, ricoperte di densissime foreste. Tentò di salire la vetta suprema ma colto da una violenta bufera di neve dovette fermarsi a 4500 metri. Nello scorso novembre gli alpinisti inglesi Douglas, Freschfield e Mumm ricalcarono le orme del Johnston, il quale in un suo libro aveva indicato quel mese come il più propizio: appressero a loro spese che di solito è uno dei peggiori e che soltanto in gennaio e in luglio si può sperare di trovare il cielo limpido, i torrenti guadabili e gli altipiani almeno parzialmente asciutti. Nel gennaio scorso un altro alpinista inglese, il missionario Maddox, poté più fortunato d'ogni suo predecessore toccare una cima sulla vetta tra i due versanti e contemplare in un momento sereno l'immensa catena da nord e a sud. Il Maddox era accompagnato dall'alpinista Rodolfo Graner. Rifacendo l'itinerario del Johnston, Freschfield e Mumm impiegarono due settimane a traversare la pianura paludosa fino alle falde della catena. L'ascesa fu oltremodo faticosa. Gli audaci accamparono al ricovero più alto e di là al primo raggio di sole si spinsero sul ghiacciaio, ma dovettero rinunciare ad ogni tentativo di ascensione finale.

Il nome di Ruvenzori è una alterazione di Runasoro (Ru-Nsoro, secondo la trascrizione dello Stuhlmann), che vuol dire cuoco delle piogge, produttore di pioggia. Qualche viaggiatore ha potuto udire dagli indigeni l'appellativo di « re delle nuvole », ma tale appellativo va inteso soltanto in senso generico. E' poi notevole il fatto che la sezione più alta della catena che termina con tre vette, viene indicata universalmente dagli indigeni del versante occidentale del Runasoro, col nome di Kokora.

Una recente leggenda narra che un capo, Kokora, costretto a cercar rifugio nei recessi della sezione meridionale del Runasoro, trovò nel fondo di un piccolo lago il proprio padre Mikobo; dopo di allora alla sezione più elevata della catena, e al distretto posto a sud di esso, fu dato universalmente il nome Kokora. L'asse del Runasoro ha una lunghezza di circa 70 chilometri.

I quattro massi principali del Runssoro, che sorgono sopra il limite del ghiaccio (m. 4000) e della neve eterna (m. 4400) assumono, nei vari giorni in cui sono liberi da nubi, un aspetto fantastico, di una magnificenza insuperabile. Le tre vette supreme, costituite di poccia salicea bianca eccessivamente dura hanno al sole l'aspetto di marmo omogeneo. Il pendio è molto rapido nel versante orientale.

Il viaggiatore che osserva da occidente, dalla valle della Semliki, il Runssoro, vede davanti a sé montagne dentellate, la cui linea di cresta decorre fra i 3600 e i 46000 m.: tra queste è il limite del ghiaccio e della neve eterna si allineano potenti contrafforti incisi da torrenti solcati da valli traversali, a terrazze. Le tre vette supreme sono, a causa della pioggia e della neve rarissimamente visibili.

Il Runssoro, prodotto di un gradoso sollevamento dinamico dovuto a pressione

laterale, non è affatto un masso vulcanico, ma lungo l'orientale, del Runssoro il piano è a cespugli; vi sono qua e là macchie di banani, boschi di mimore e cacie.

I primi fianchi della catena, nel versante occidentale, sono coperti dalla prateria, a cui segue la foresta di felci arboreescenti, ricca di orchidee e di licheni giganteschi. Quindi fa i 2000 e 2600 metri vi è la zona dei bambù alti otto metri, poi la foresta d'arbusti secchi il cui fondo è costituito da un profondo strato di muschio: sopra 4000 metri si trovano licheni multicolori e la caratteristica torbiera.

Nella pianura solcata dalla Semliki vi sono numerosissimi elefanti.

Il limite delle abitazioni è a 2500 metri nel versante occidentale: e presso la estremità meridionale del Runssoro, nel distretto di Uwinga, gli indigeni sembrano vivere in famiglia.

## DALLA PROVINCIA

### Sandanele

9 luglio.

**Esercitazioni di tiro — Soldato ferito.**  
Questa mattina incominciarono i tiri a proiettile. Il caporale Talamo della II. batteria, servendo i compagni che sparavano, cadde producendosi una leggiera ferita alla testa.

Alle ore 9 giunsero la IV. e V. batteria attese ieri.

### S. Vito al Tagliamento

9 luglio.

**Rissa.**  
L'altra sera verso le 11, mentre il sig. Gregoris Giuseppe, proprietario della Trattoria *Alla Stella d'Italia*, si accingeva a chiudere l'esercizio, due giovanotti vennero a contesa. Volarono pugni e qualche bicchiere.

Uno dei rissanti riportò varie contusioni alla faccia e l'altro una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, che richiese alcuni punti di sutura.

I rissanti furono trasportati sulla via dallo stesso sig. Gregoris; poscia, per intermissione di alcuni amici, ognuno ritornò alla propria abitazione.

**Gli esami nelle nostre scuole.**  
Gli esami di licenza della nostra classe delle nostre scuole elementari maschili e femminili, avranno luogo nei giorni 12, 13 e 14 del corrente mese; quelli di compimento, 3.ª classe, nei giorni 19, 20 e 21, e quelli di maturità, 4.ª classe, nei giorni 23, 24 e 25.

### Cividale

9 luglio.

**Funerali.**  
Oggi mattina seguirono i funerali di Madre Pierina, monaca delle R. M. Orsoline di qui; di circa 5 lustri d'età, da pochi anni entrata in Convento, da inesorabile morbo fu in breve rapita a questa terra, per esser ammessa, come si spera, alla beatifica ed eterno visione di Dio. Al secolo si chiamava Luigia Domenis da Torpezzo. Sia pace all'anima sua. Porgiamo le nostre condoglianze alle R. R. Madri Orsoline, come pure alla famiglia dell'estinta, in ispecie al di Lei fratello, D. Giuseppe, cappellano di Vernasso.

**Genitori non vi stancate...**  
di vigilare sempre le vostre creature. Anche sabato scorso in Sanguero la fanciullina Teresina Podrizech, trovandosi sola presso l'abbeyveratoio della pubblica fontana, giocando con un cencio nell'acqua della vasca, vi cadde ad un tratto, e vi sarebbe certo perita se il giovane Giuseppe Simonutti, chiamato da un grido, non vi fosse prestato ancora ad estrarla.

**Tombola.**  
Ieri vi fu il gioco della pubblica Tombola. I vincitori furono dei compasani. Però non vi fu gran follia. Un po' di chiasso per le osterie in causa dei soliti bevitori ed ubbriacchi, disturbatori della pubblica quiete e di festa e di giorno di lavoro.

**Ascensore.**  
Il paese di Monte Fosca, in quel di S. Pietro al Natosone, segregato fin'ora dal mondo, perchè di difficile e faticoso accesso, per l'ardita e buona volontà di un grosso possidente del luogo, adesso verrà messo in più intima relazione colle vallate sottostanti e con tutto il Friuli, mediante un ascensore ascendente e discendente nel medesimo tempo, da farsi nel fianco sinistro della montagna. I lavori sono già incominciati. A opera compiuta sarà fatta la sua brava inaugurazione. L'opera sarà di molta utilità per quel paese, e di comodità per il turista ed il viaggiatore delle belle e pittoresche vallate e montagne della nostra Slavia. L'imprenditore merita una lode speciale.

**Investimento.**  
Ieri col treno delle 4.35 giunse qui il signor Conti ass. Comunale di Udine. Sceso alla stazione, montò su d'una vettura per farsi condurre a Rubignacco.

Nei pressi dell'osteria Majar in borgo S. Valentino la sua carrozza fu investita bruscamente da una carretta di due slavi, il cui cavallo sembrava imbrozzarito.

Il sig. Conti si salvò spiccando un salto. Il suo auriga invece fu travolto sotto le gambe del cavallo, ma non si fece male.

La vettura rimase alquanto danneggiata.

### Tolmezzo

9 luglio.

**Par l'igiena.**  
Il frequente ripetersi di epidemie nelle borgate di questo comune, (la frazione d'Illegio, ad esempio, è da più di otto mesi funestata dal tifo con numerosi casi letali) è quasi esclusivamente da attribuirsi alla poca cura che si hanno delle massime igieniche. Il Municipio di ciò persuaso, su parere dell'Ufficiale Sanitario, con apposito avviso ha invitato la popolazione a curare con scrupolosa attenzione acciòché le abitazioni, le stalle e le adiacenze siano tenute con la massima pulizia.

Queste giuste raccomandazioni, siamo sicuri, verranno prese in seria considerazione dagli abitanti e così verranno tolti od assai diminuiti gli effetti delle epidemie che fin qui ci hanno funestati.

**Riunione di carradori.**  
Nella sede dell'Unione popolare ebbe luogo ieri nel pomeriggio una riunione di tutti i carradori del paese, per una intesa fra di loro allo scopo di fondare una lega professionale per migliorare le loro condizioni veramente poco floride. Dopo vivace discussione prevalse la proposta del carradore Brollo Dantele di sospendere per ora le pratiche di fondazione, onde intendersi anche con gli altri carradori della Garzia per non essere poi sopraffatti dalla loro concorrenza.

Da qualche tempo si nota in paese un grande movimento d'organizzazione. Tutti tendono unirsi in società. Per domenica si annuncia un'altra riunione di muratori ed affini per lo stesso scopo dei carradori.

**Una rissa.**  
Nell'osteria al Torrente alta in via Jacopo Linussio, dove, quasi ogni sera, al suono di una armonica, gli alpini qui di guarnigione si abbandonavano con calorosa voluttà al piacere del ballo, si accese ieri sera verso le 22 una fiera rissa fra due di essi per le solite questioni generate dalla danza. Le abbondanti libazioni avevano riscaldata enormemente gli animi, sicchè, dalle parole passarono presto ai fatti, bastonandosi di santa ragione e mettendosi a squadrare tutta l'osteria. Per l'intermissione dei compagni presenti la rissa venne sedata, ma continuò però lungo la strada che conduce alla caserma, dove pare abbiano anche estratte le brionette, senza però oltrepassare le minacce.

**Partenza degli alpini.**  
Questa mattina dalle 3 alle 5 le due compagnie qui distaccate, partirono per le esercitazioni estive (campo), e non ritorneranno fino ai primi di settembre. Cosicché per tutto questo tempo saremo privati anche dei brillanti concertini che la fanfara teneva ogni sera in piazza XX Settembre.

**Liste elettorali.**  
Venne esposto all'albo municipale l'elenco dei nuovi elettori iscritti ed approvati dalla Commissione elettorale. Da questo elenco si nota quest'anno un grande aumento di nuovi elettori in confronto degli anni passati. Di fatti scovò le cifre: Nuovi elettori politici 49 cancellati 8 restano in più 41; amministratori 58, cancellati 9, restano 49.

### Aviano

9 luglio.

**Le terme condotta medica.**  
E' comparso su diversi giornali della provincia un lago, perchè non si senta più quasi, o si mostri di non più sentire la urgente necessità, che il dott. Longo, con lo stipendio di cui gode attualmente, diminuito di mille lire, assume la terza

condotta medica, trasferendo il suo domicilio ad Aviano, per prestare le sue cure esclusivamente all'ospedale.

Poichè a questo sembra che non si pensi più; e poichè da fonte sicura si sa, che il dott. Longo non è ora affatto contento di tale decisione, mentre in attesa tanto si è adoperato per questo scopo, il Comune dovrebbe lasciarlo comodamente in pace nella sua condotta di Marsure e passare subito alla nomina del chirurgo dell'ospedale che dovrebbe essere più reclamata ora che le cose del pio luogo, sembrano prendere una miglior piega. A questo chirurgo si potrebbe corrispondere lo stipendio nella stessa misura che agli altri due medici, quando, concorrendo il comune con L. 2500 come fu stabilito, l'ospedale devolvesse a tale scopo lire mille che potrebbe ricavare dalle operazioni eseguite per conto degli estranei, mentre gli appartenenti al Comune dovrebbero essere esonerati da tali spese.

Che ne dice l'Egregio sindaco, che ne dicono gli egregi assessori di questo comune?

**Inconvenienti da togliere.**  
E' da deplorarsi vivamente che sulla via stretta del Municipio rimangono fermi per parecchio tempo dei carri o per essere scaricati o per altra ragione, ostruendo così il passaggio e causando talvolta degli inconvenienti; il che si verificò oggi a danno di un frazionista di Marsure.

### Colloredo di Mont'Albano

9 luglio.

**Incendio.**  
Ieri verso le ore 11 sviluppavasi per la seconda volta un incendio nella stalla di proprietà di Chittaro Giovanni di Lauzana. Grazie al pronto intervento dei terrazzani poté in breve esser domato e così restar salva l'attigua casa di abitazione. Il danno s'aggira (crede) sulle 700 lire.

**Martignacco**  
Cassa rurale di risparmio e credito di Martignacco.

Abbastanza numerosi riucì ieri l'assemblea generale dei soci della cassa rurale di risparmio e credito di Martignacco.

L'assenblea era presieduta dal presidente avv. Eugenio Linussa il quale con brevi parole ringraziò l'assemblea dell'alto onore conferitogli con la nomina a presidente di questa cassa, e quindi si passò subito alla discussione dei diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Per primo si stabilì senza grandi discussioni che l'importo massimo dei prestiti passivi che il Consiglio di amministrazione potrà contrarre per conto e a nome della società sia per l'anno 1906 in L. 20.000.

Secondo si stabilì che l'importo complessivo dei prestiti che il Consiglio di amministrazione potrà concedere ai soci sia in L. 30.000.

Terzo che il massimo fido da farsi ad un socio sia nella proporzione di L. 1000 con cambiale o due firme con scadenza non superiore a sei mesi piccoli mutui fino a L. 5000 conti correnti fino a L. 5000.

Quarto e ultimo si stabilì che gli interessi per i prestiti sia del 5 1/2 per 0,0 per la prima volta e 6 0,0 nelle rinnovazioni con l'obbligo nella rinnovazione di portare una data somma quale ammortamento capitale.

L'interesse dei depositi si stabilì nella proporzione del 3 75 per 0,0 per piccoli risparmi fino L. 200 e a una sola persona e del 3 50 0,0 a risparmio.

Dopo terminato questo l'assemblea si sciolse deliberando di far stampare delle circolari pubblicando il resoconto della seduta dell'assemblea generale a fine di far conoscere a molti le operazioni che la nuova Cassa rurale di prestiti e risparmio di Martignacco si accinge di fare.

**Consiglio comunale.**  
I consiglieri comunali di Martignacco saranno convocati in seduta straordinaria venerdì 18 luglio per deliberare:

- In seduta pubblica.
- 1. Regolamento per gli impiegati e salariati comunali e modificazione dell'organico degli stessi (2ª lettura);
- 2. Comunicazione rinuncia del consigliere comunale sig. Totò Domenico;
- 3. Rettifica deliberazione 10 giugno della Giunta per prelievamento fondi;
- 4. Affranco della corrispondenza livellaria dovuta dalla frazione di Ceresetto per il legato Virgili al pio istituto Elemosiniero di Venezia;
- 5. Revoca della deliberazione consigliere 20 ottobre 1905 sulla donazione di un terreno da parte della signora Messaglio, e conseguente deliberazione sulla località da preferirsi per l'edificio scolastico di Martignacco;
- 6. Conto consuntivo e morale della Giunta per l'esercizio 1905.

In seduta segreta.  
1. Assegno di riposo per il Cursore comunale rinunciataro (2ª lettura).

## Piccole note

### Paolo Veneto.

Dovrebbe essere una illustrazione del Friuli; ma come ce lo presenta il prof. Momigliano non è che un bel tono. Di fatti, secondo il resoconto della *Patria del Friuli*, il prof. Momigliano, nella sua conferenza tenuta venerdì all'Accademia ci dimostra Paolo Veneto di una laboriosità prodigiosa. « Predicatore, lottatore instancabile contro gli eretici (nei cui conquistò altissima fama), padre provinciale; e malgrado tanto svariato lavoro, scrisse un numero incredibile di opere ascetiche e filosofiche.

I suoi biografi lo dissero un Socrate cristiano, che viveva solo col pensiero all'anima ecc. »

### A' quei boni

Ma a che tutto questo suo zelo contro gli eretici, questo amor indomato nella difesa della religione, questa vita da santo padre, se Paolo Veneto non credeva in una vita futura, se Paolo Veneto ammetteva che l'anima perisce col corpo? Non si capisce.

Pure il prof. Momigliano, come nulla fosse, dall'azione passa al pensiero e dice — sempre secondo la *Patria* — che Paolo Veneto « oltre all'ammettere con Averroè che l'anima perisce col corpo, ammetteva pure la separazione dei poteri religiosi dai poteri civili ».

Vada per la separazione dei poteri religiosi dai poteri civili — ma quanto all'immortalità dell'anima, diamine, è un altro di maniche paio...

## DAL FRIULI ORIENTALE

### « Banca Friulana », - Gorizia

Sede: Via Municipio - palazzo proprio con Agenzia in Cormons.  
Capit. sociale versato Corone 261.400 — di garanzia Cor. 261.400 — Fondo di riserva » 54.548 78  
Totale Corone 577.348 78

La Banca, alla Sede e all'Agenzia, sconta effetti e accorda prestiti verso cambiale, tanto a soci che a non soci, con almeno due firme solvibili;

Riceve depositi a R. risparmio ed in Conto Corrente al 4 (quattro) per cento, se il deposito è libero, cioè prelevabile a volontà del cliente; — al 4 1/2 (quattro e mezzo), se vincolato almeno per sei mesi. Tassa di ricchezza mobile a carico della Banca.

In ambi i casi l'interesse decorre dal giorno dopo il versamento e cessa il giorno avanti il rimborso.

La liquidazione degli interessi avviene due volte all'anno cioè: a 30 Giugno e 31 Dicembre.

Libretto gratis compresa la tassa di spedizione.

Fa qualunque operazione di Banca.

I versamenti si possono fare, senza alcuna spesa, tanto in Lire italiane che in Corone presso la Spett. Banca Commerciale Italiana di Udine; oppure direttamente, mediante Assicurata, Raccomandata ecc.

Il Presidente del Consiglio d'Amm. **Faldutti Dr Luigi**

Il Direttore **A. Orsetti** Il Consigliere **Locatelli bar. Giorgio**

## Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 11 — s. Pio I Pp.  
Piena a mercoledì della provvidenza Casarsa, Mortegliano, Sacile, Aquileia.

**Bollettino meteorico del 10 luglio**  
Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.  
Ore 8 ant. Termometro 20,9 — Minima aperta della notte 16,8 — Barometro 754 — Stato atmosferico coperto — Vento N pressione stazionaria.

Ieri bello.  
Temperatura: Massima 30,0 — Minima 16,7 — Media 23,64 — Acqua caduta mm. 0,0.

## Per gli abbonati morosi

Si ricorda il dovere di pagare l'abbonamento del Giornale: lo esige il sentimento naturale d'onestà.

Verrà sospeso l'invio del CROCIATO a quanti il giorno 16 corr. non avranno saldato almeno il debito del 1905.

Accondiscendiamo alla proroga di otto giorni in seguito a preghiera di volenterosi interessati.

**Appello di S. E. l'Arcivescovo alla carità dei Diocesani**  
pei danneggiati dall'eruzione vesuviana.

Somma precedente L. 2204 18  
Capelanità Curata di Castel del Monte » 5 00  
Una Pia persona » 5 00  
Altra Pia persona » 10 00  
Totale L. 2224 18

## Consiglio Comunale.

Dobbiamo rimandare a domani, per mancanza di spazio, l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, che reca importanti oggetti.

## Non corrisponde a verità.

Non corrisponde a verità la relazione dell'assemblea degli elettori cattolici data nel *Gazzettino* di oggi. Per motivi facili a indovinarsi, ci premo ciò far notare.

## Una medaglia - ricordo a Bonaldo Stringher.

Un comitato cittadino, composto di cospicue persone, ha aperta una sottoscrizione per offrire una medaglia al comm. Bonaldo Stringher, a ricordo dell'opera indefessa e sapiente, con la quale egli contribuì al successo della Conversione della Rendita sullo Stato.

Ecco l'elenco dei primi sottoscrittori: Piccole Comm. Prof. Domenico — Deciani Co. Cav. Francesco — Morpurgo On. Comm. Elito — Schiavi Avv. Cav. L. C. — Giacomini Cav. Antonio — Merzagora Cav. Giovanni — Spazzotti G. B. — Someda Dott. Carlo — Gattorno Avv. Cav. Giorgio — D'Arcajo Co. Orazio — Locatelli Omero — Minoli Francesco — Moro Pietro — Bolzoni Rag. Giovanni — Avv. Gio. And. Co. Ronchi — Avv. co. Gio. Batta Antonini — co. Filippo di Brazza — Cav. Vittorio Scala — Carlo Renz — Giuseppe Morelli De Roset — Girolamo Muzzatti.

Le somme raccolte saranno da versare presso la Banca Popolare Friulana.

## Il Sodalizio friulano della stampa.

Il Sodalizio friulano della stampa ieri sera venne convocato in assemblea per deliberare se o meno dovesse assumersi parte degli spettacoli che sarebbero per darsi nei prossimi mesi di agosto e settembre per iniziativa e cura dell'Unione esercenti.

Sarebbe stato affidato al Sodalizio lo spettacolo pirotecnico o anche avrebbe questo potuto divenire consorte con la Unione velocipedista udinese.

Venne anche presentata lusinga di un sussidio.

Rimaneva però sempre un rischio ben superiore alle condizioni economiche del Sodalizio.

Dopo una abbastanza lunga discussione, a grande maggioranza venne votato il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea del Sodalizio Friulano della Stampa, delibera di non concorrere in alcuna impresa di festa pubblica nell'agosto e settembre 1906, ma si dichiara cordialmente disposta a coadiuvare la benemerita Unione Esercenti sulla preparazione degli spettacoli stessi coi mezzi morali che ha a sua disposizione.

## Istituto femminile Uccellis.

Scuola complementare paraggiata. Hanno superato gli esami di licenza le sign. Battistoni Pia, Pogutz Anna, Linusse Lucilla, Missotti Renata, Paldi Maria, Ricciuti Felicità, Ballico Anna Maria, Ballico Teresa.

## Al monte ed al mare.

La visita ai bambini da mandarsi per la cura al monte ed al mare. Il dott. Marzuttini destinò di mandare al mare 57 bambini; 26 maschietti e 21 femmine; al monte 68 bambini; 32 maschietti e 36 femmine; dei quali cinque della provincia.

## A proposito di carni.

Sono pur troppo veri i confronti e giusti gli apprezzamenti istruiti dal sig. Seb. Lisone manifestati col suo articolo sul rincaro delle carni per stabilire la nostra inferiorità riguardo a questa produzione di fronte a quella di tanti altri paesi, ma, pur parlando in merito alla qualità fissa che viene qui importata, non fa seguire alcuna osservazione sulle ottime carni nostrane che provengono dal Friuli in particolare e che lasciano molto addietro tutte le altre nazionali e straniere per sostanza e buon gusto.

Perchè non ha fatto cenno il sig. Lisone delle prelibate carni bovine che si vendono a Udine, S. Daniele, Cividale, a paragono delle quali tutta quella roba fina di altri luoghi ch'egli decanta, cede di tanto da essere fuori di paragono? — Forse perchè il suo palato non è suscettibile a giudicarle? — In questo caso vorrei che ci tornasse sopra con una peccatella almeno dopo consultato il parere di persone competenti e senza pregiudizio dell'assunto protesti di promuovere in qualunque modo l'emulazione anche da noi per favorire ed immedesimare di più l'allevamento del bestiame bovino.

C. D.  
Il Lisone non ha fatto cenno alle carni del Friuli, perchè forse non le ha proprio mai gustate. Egli non è friulano! ha sarebbe da vero utile far conoscenza di più di quello che non steno conosciute le ottime qualità delle carni friulane.

## Tra facchino, padrone e vigile.

Ieri nel pomeriggio tra il sig. Caffaro Delino, conducente un'agenzia di trasporti, ad il proprio dipendente Fabbro Giuseppe, d'anni 33, si era accesa una disputa, che minacciava di prendere una brutta piega. Si intromias quale paciere il vigile urbano Pegoraro. Al Fabbro non andò tanto a fagiolo l'intervento del vigile, che cominciò ad ingiuriare e colpì con un pugno al braccio.

Intervenuta la guardia di P. S. Vincenzo Erauli, il bollente Fabbro venne condotto in guardiola.

## Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

L'agitazione dei maestri.

Accennammo ieri a questa agitazione; oggi aggiungiamo dei particolari che possono interessare.

Il sig. Carlo Cosmi, maestro nelle elementari inferiori di S. Daniele, concorre insieme ad altri a un posto di maestro nelle scuole urbane di Udine. Il Municipio, nell'esame dei candidati, escluse dalla terna il Cosmi. Il quale ricorse al Consiglio Prov. Scol. impugnando di illegittimità il sistema adoperato dal Municipio circa la classifica dei concorrenti. Ma il Consiglio Prov. Scol. ratificò quanto il Municipio aveva fatto.

Il Cosmi non si accontentò; ricorse al Ministero; e il Ministero gli diede ragione. Onde il Municipio si vide costretto ad appellarsi al Consiglio di Stato. Ma nell'appello, per difendere il suo operato, usò frasi che offesero gravemente l'amor proprio degli insegnanti della Comune. Sentite p. e. ciò che nel ricorso è detto:

«Le grandi città coi vantaggi intellettuali, morali e pecuniari che possono offrire assorbito la parte più eletta del ceto magistrale, e più particolarmente gli uomini, dei quali è grande esente nell'insegnamento primario. Udine quindi finirebbe ad essere un asilo per i maestri della Provincia. I migliori tra questi sono amovibilmente conservati dai paesi che li ospitano ed ivi godono un trattamento di gran lunga superiore — dato il costo della vita — a quello che può fare il capoluogo. Perciò quasi sempre nei concorsi, Udine si trovò costretta a RACCOGLIERE I RIFIUTI dei Comuni circostanti».

«Quel «finirebbe» poteva stare; ma quel «si trovò» non potrà stare senza che i nove maestri urbani non si adontassero e non domandassero spiegazioni. Diamine, venivano classificati tra «i rifiuti» dei Comuni!

Una commissione fu ieri dal Sindaco; il quale — come è solito dei sindaci anche popolari — dichiarò d'aver firmato il ricorso senza averlo letto e promise che avrebbe ripartito alla offesa infusa al corpo insegnante con un comunicato.

Ma i maestri, a quanto pare, insistono per sapere da chi fu scritta quella cruda sentenza per loro; e questo ancora non si sa. Chi l'attribuisce all'assessore per la P. I. avv. Comelli; ma altri osserva che di quanto avviene o si fa nel campo scolastico nel Comune di Udine, da parecchi anni gli assessori per la P. I. nulla sanno e nulla possono. E allora la colpa si riverserebbe sul prof. Pizzio, direttore gen.; ma anche in questo caso si osserva che un direttore — per quanto generale — non può far nulla senza il benplacito dell'assessore. E allora chi deve subire la colpa?

«E' stato Crapotti! Sicuro; e Crapotti questa volta avrebbe niente meno — sia detto con rispetto — che l'avv. Bertaccioni. E' da sapere che i ricorsi al Consiglio di Stato devono essere firmati da un legale; e il legale per il Municipio di Udine è Bertaccioni. Bertaccioni dunque ha firmato il ricorso e Bertaccioni — altro dunque — è l'autore. Ma anche qui si potrebbe osservare che se mai, il legale, su fatti che non conosce, scrive ciò che gli riferiscono. E allora... e allora basta, per carità!

Il fatto è che i maestri domandano una ripulazione e che lo stesso Paese — organo della Giunta — dà loro ragione. Tra le voci che raccogliamo vi è anche questa: che se il Sindaco rinnega la paternità del ricorso, deplorandone il contenuto, l'assessore avv. Comelli, e il direttore prof. Pizzio si dimetterebbero dalle loro rispettive cariche, perchè entrambi riuscirebbero esautorati di fronte al corpo magistrale. La faccenda dunque è più seria di quel che non si creda.

Camera di Commercio.

Depositi presentati alle ditte durante il terzo bimestre 1906: Banca Cooperativa di Civile, Civile. Modifica lo Statuto (V. Bollettino annunci locali del 5 maggio 1906, N. 89).

Xorutti e Micheloni, Manzano. — Fabbrica sode comuni a torrette. Soci proprietari i fratelli Xorutti Lucio di Pietro e Micheloni G. B. fu Antonio.

Latteria sociale cooperativa di Chiaulis di Verzegnis, Chiaulis di Verzegnis. — Società anon. per la lavorazione del latte. Durata al 31 dicembre 1915. Rappresentante e firmatario il presidente.

Officine elettriche A. Malignani, Udine. — Cede l'esercizio e le officine alla nuova Società Friulana di Elettricità.

Società Friulana di Elettricità, Udine. — Società anonima per azioni per la produzione e distribuzione di energia elettrica a scopo di illuminazione pubblica e privata, di forze motrici ecc. Capitale sociale lire 2.000.000 aumentabile sino a 3.000.000. Versata lire 800.000. Durata al 31 dicembre 1945. Presidente di Prampiero co. comm. senatori Antonino, Direttore generale il cav. Arturo Malignani. Firmatari il Presidente oppure il Direttore generale in unione ad un consigliere di amministrazione.

Giuseppe Lavarini, Udine. — Negozio di ombrelli, valigie, ecc. Morito il titolare, il commercio sarà continuato con la stessa ditta dalla ved. Elisa Molinaris Lavarini.

Pistoni e Antonini Auto Garage Friulano Udine. — Agenzia per la vendita e lavorazione di automobili, impianti elettrici, ecc. Durata al 1.º febbraio 1909. Proprietari e firmatari Pistoni Gino e Antonini Giuseppe.

Fratelli Mulinaris, Udine. — Molino e pastificio. Durata al 10 febbraio 1911. Proprietari e firmatari i Fratelli Giuseppe e Noè Carlo Mulinaris fu Noè.

Cassa rurale di prestiti di S. Giuseppe di Ampuzo. — Durata anni 99 dal 2 febbraio 1906. Rappresentante e firmatario il presidente.

Società cooperativa di consumo, Chiaulis (Verzegnis). — Durata al 30 dicembre 1910. Rappresentante e firmatario il Presidente unitamente al consigliere delegato.

Società cooperativa anonima di lavoro di Chiusaforte e Raccolana, Chiusaforte. — Durata anni 30. Rappresentante e firmatario il consigliere di amministrazione più anziano.

Lucardi Francesco e C. i. Artegna. — Società in liquidazione. Nominati liquidatori i sig. Iseppi G. B. di Girolamo, De Carlo Ugo fu cav. Giuseppe di Gezmona e Collo Pietro fu G. B. di Artegna.

Cassa rurale di risparmio e credito di Martignacco. — Società cooperativa in nome collettivo della durata di anni 99.

Cooperativa Carnica di Consumo, Tolmezzo. — Durata anni 20. Rappresentante e firmatario il Presidente o il Vice Presidente.

Latteria Sociale Cooperativa di Villa di Verzegnis. — Durata anni 30. Rappresentante e firmatario il Presidente e in caso d'impedimento un membro della rappresentanza da lui delegato.

Ing. A. Piani, Torva (Pocenia). — Molino per la macinazione tutoli di granturco. Proprietario e firmatario l'ing. Piani Antonio fu Bernardo.

Carlo Rizzani Udine. — Rappresentante per Udine della Società: Anonima cooperativa italiana per l'assicurazione contro l'incendio e Anonima cooperativa italiana per l'assicurazione sulla vita.

Società anonima Cooperativa Telefonica intercomunale, Pordenone. — Rappresentante e firmatario il Presidente co. Umberto Cattaneo di Pordenone e in sua assenza il Vice Presidente.

Natale Prova e C. Milano. — Industria serica nel Friuli. Prorogata in Società fino al 31 maggio 1912 ed entrato il sig. Luigi Prova quale socio responsabile e gerente. Nuovo procuratore il sig. Francesco Geronzio.

Latteria Sociale cooperativa di Avaglio, (Tolmezzo). — Durata anni 9. Rappresentante e firmatario il Presidente, sig. Zanier Luigi fu Leonardo.

Giuseppe Conti, Udine. — Rappresentante per la Città e Provincia della Società Bancaria Italiana di Milano.

Tonetti Giuseppe, Torva (Pocenia). — Battiferro e costruzione strumenti agricoli. Durata fino al 31 ottobre 1915. Proprietari e firmatari Tonetti Giuseppe di Luigi e Gris Elsa fu Antonio, coniugi.

Fabbrica Calce viva. — Eustachio Edoardo, Boldi Giovanni e C., Sacile. — Sciotta la Società.

Fornace di laterizi ing. Giulio de Rosa e C., S. Giorgio della Richinvelda. — Società in accomandita semplice per l'industria dei laterizi. Durata anni 20 dal 1.º aprile 1906. Capitale sociale L. 150.000. Firmatario il socio accomandatario D. Rosa ing. Giulio.

Marino Provisionato di Francesco, Udine. — Commercio Vini all'ingrosso. Proprietario e firmatario il titolare.

Vuga Giuseppe e Gio. Batta, Cividale. — Fornace laterizi in Torre di Pordenone. Proprietari e firmatari i fratelli Vuga Giuseppe e Gio. Batta fu Giuseppe.

Tonutti Antonio, Pontebb. — Esercizio di Bar e Trattoria. Proprietario e firmatario il titolare.

Sul lavoro.

Dalla guardia medica dell'Ospedale vennero ieri medicati per ferite riportate sul lavoro.

Del Zan Francesco d'anni 30, febbre per ferita alla mano destra.

Franzolini Taresa, d'anni 26, per ferita lacerata al dorso del dito medio, della mano destra, ferita lacerata con frattura della seconda falange radicale del dito anulare, della stessa mano.

Il primo guarirà in 10 giorni la seconda in giorni venticinque circa.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-China Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Dottor L. Zapparoli, specialista per

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Stato civile

Bollettino settiman. dal 1 al 7 luglio.

Nascite. Nati vivi maschi 8 femmine 12. Morti 3. Esposti 3. Totale N. 27.

Pubblicazioni di matrimonio. Francesco Marino meccanico con Virginia Cecchini setolaia. — Alberto Busini muratore con Giuditta Zanon serva.

Luigi Zorzi operaio con Lucia Barzauasco contadina. — Domenico Roiatti muratore con Amabile Cosolenti tessitrice.

Giuseppe Nigris ingegnere con L'a D'Agostini agitata. — Giuseppe del Fabbro fuochista ferr. con Celestino Mercurio sarta. — Vittorio K'inder negoziante con Ofelia Mesetti sarta. — Luigi Ramì car-

padore con Elena Pezzi tessitrice. — Pietro Fabris ingegnere con Adele Batti casalinga.

Matrimoni

Luigi De Pauli facchino con Luigia Barbetti zolfanellaia.

Morti.

Vittorio Seravalle di Enrico di mesi 10. — Santa D'agano di Vincenzo di mesi 8. — Caterina Morel-Livorio fu Antonio d'anni 65 contadina. — Giovanni Fediga fu Niccolò d'anni 47 agente privato. — Italia Turazzi di Prignano d'anni 3 e mesi 1. — Silla Grillo di Giuseppe di mesi 6.

Maria Riosa-Casazza di G. B. Batta di anni 37 astaiola. — Augusto Tavano di Giacomo di mesi 2 e giorni 20. — Maria Pascutti di Felice di giorni 15. — Maria Brial di Angelo d'anni 12 scolaria. — Luciano Rizzi fu Giuseppe d'anni 51 agricoltore. — Natale Villadati fu Luigi d'anni 70 merciaio giovvago. — Pietro Feruglio fu Antonio d'anni 48 negoziante. — Maria Scantina-Gottecco d'anni 72 casalinga. — Guglielmo Ortolani di mesi 5 e giorni 10. — Luigi Sablato fu G. B. Batta d'anni 38 agricoltore. — Mario Lilelli di mesi 4. — Maria Drazsach-Balutto fu Giacomo di anni 53 contadina. — Luigi Di Reggio fu Francesco d'anni 68 facchino. — Gio. Batta Deflorio di anni 63 boscaiolo. — Maria Bistrame Perinatti fu Giacomo d'anni 77 contadina. — Domenico Manotti fu G. B. Batta d'anni 80 falegname. — Caterina Cocconi Dal Dò di Felice d'anni 57 cuccitica. — Valantina Galar di Valentino d'anni 33 sarta. — Girolamo Tomada fu Giuseppe d'anni 72 pittore. — Maria Benedetti di Giovanni d'anni 24 contadina.

Totale N. 26 dei quali 14 a domicilio e 12 negli altri stabilimenti.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, carcani in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenza al signor A. MARCHETTI — Tolmezzo.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei cambi del giorno 9 luglio 1906.

Cartella. Fondiaria Banca Italia 3.750,00 L. 500,75. Cassa risp., Milano 4,00 507,75. Ist. Ital., Roma 4,00 513,25. Ist. Ital., Roma 4,00 505,—. 4,120/10 517,—.

Cambi (cheques - a vista). Francia (oro) L. 99,98. Londra (sterline) 25,15. Germania (marcati) 122,90. Austria (corone) 104,59. Pietroburgo (rubli) —. Rumania (lei) 98,50. Nuova York (dollari) 5,14. Venezia lire turche 22,75.

Arsan Augusto, d. gerente responsabile. Udine, tip. «Crociato».

COMUNE DI UDINE. Avviso di concorso.

E' aperto concorso per titoli ed esame ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano, stipendio L. 1500; a tre posti di maestra nelle scuole miste rurali inferiori, stipendio L. 950, oltre l'alloggio, o un'indennità di L. 100.

Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Aumento del ventesimo. Oggi ebbe luogo, presso l'Istituto, M. ceni, l'annunciata asta pubblica per la vendita dei beni, proprietà dell'Istituto, siti in via Cassa al civ. N. 84-86. Vennero provvisoriamente aggiudicati per L. 1500 alla D. ita Luigi Agosto.

Alla ore 12 del giorno di lunedì 16 luglio p. v. scadrà il termine fissato per le offerte di miglioramento in ragione del ventesimo, cioè L. 750, sopra il prezzo salinducato.

Utile, 30 giugno 1906. Il presidente Sandri Pietro.

Orario ferroviario. Arrivi da Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22.50, 3.45. Pontebb. 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25. Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42. Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1). Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50.

Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5. Pontebb. 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10. Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25. Palmanova 7.5, (1) 8.4, (1) 10.51, 12.55 (1) 17.56. Cividale 6.30 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenze da Udine Sizz. F.rr. 8.45 — 10.25 — 15.5 — 18.10 — 20.5. Stazione del Tram 6.40 — 9.5 — 11.30 — 15.25 — 18.30 — 20.35.

Arrivo a S. Daniele 8.6 — 10.31 — 16.54 — 10.56 — 22.2. Il treno in partenza da Udine 11.30 giunge solo sino a Fagnogna.

Partenze da S. Daniele: 6.6 — 8.30 — 13.10 — 18.10 — 20.17. Arrivi a Udine: 7.30 — 9.55 — 13.17 — 14.36 — 16.39 — 21.44.

Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagnogna alle 12.26.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Banca Cattolica S. Stefano - Portogruaro

Società Anonima Coop. a Capitale illimitato

Premiata all'Esposizione Regionale di Udine (CASA PROPRIA)

APERTA IL 17 LUGLIO 1899

VIII° ESERCIZIO

Situazione al 30 Giugno 1906

ATTIVO

Table with columns: Description, Amount (L.), Total. Includes Numerario in Cassa, Cambiali in Portafoglio, Effetti da incassare per conto terzi, Conti Correnti con Banche, etc.

Totale delle Attività L. 1,016,360.47

Table with columns: Description, Amount (L.), Total. Includes Spese di Amministrazione, Imposte e tasse, Risconti passivi, Interessi passivi.

Totale L. 1,023,526.33

PATRIMONIO SOCIALE

Table with columns: Description, Amount (L.), Total. Includes Azioni N. 1826 a L. 25, Fondo di Riserva Ordinaria, Fondo di Riserva Straordinaria.

PASSIVO

Table with columns: Description, Amount (L.), Total. Includes Conti Correnti con Banche, Creditori diversi, Depositi in Conto Corrente Libero, etc.

Totale delle Passività L. 990,728.61

Totale L. 1,023,526.33

I Sindaci: Mons. G. B. CESCA - Prof. D. MIORINI - F. TORCOLI. II Consigliere: Mons. GIACOMO TICOLOLO. II Presidente: Mons. GESUAMO ZAMPER. II Direttore: ANGELO BERTOLI. II Cassiere: CARLO MILANESE fu Ang.

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9.

Ferro-China Bisleri. E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'agregio Dottor FRANCESCO PEPE di Napoli lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in speciale modo, su convalescenti di malattia...". NOCERA UMBRA Acqua da tavola. Esigete la marca Sorgente Angelica - F. BISLERI e C. - MILANO.

Giuseppe Bonanni Premiato Laboratorio speciale in ARREDI da CHIESA VIA AQUILEIA con recapito in Piazza del Duomo, 10 Filiale in Gorizia via Morelli 12. Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato. Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia. Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato. Appareti per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli. Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI. Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (nervosità, dolori di stomaco, stitichezza, ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine. Casa di cura chirurgica del Dott. Metullino Cominetti VIA CAUOUR N. 5 Tolmezzo. Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

Dott. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle. Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE. VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

## Fonderie artistiche di Francesco Broili

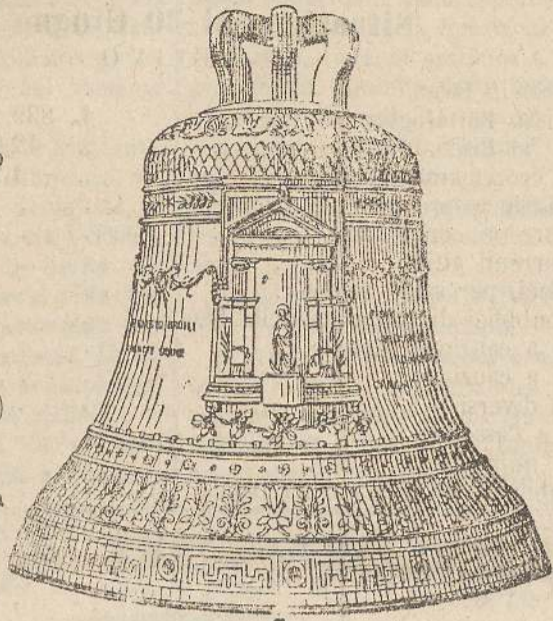
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

### Premiate

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

### Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

### Pagamenti

A richiesta spedisce progetti e schizzi.

### Qualità

da 1 a 100 chilogrammi.

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

## R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita: SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza. MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero. RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo. DUE TORCIERI in legno dorato. RICCO GONFALONE per le figlie di Maria a prezzi eccezionalmente bassi. ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125. SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI. BELLISSIMA STATUA DI S. ANTONIO con bambino, in cartone romano decorato, di n. 1.43 per L. 105. STATUA della B. V. IMMACOLATA, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza m. 1.40 per L. 180. N. 4 LANTERNINI in ottone lucido.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

### F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri Lavori in marmi e pietre artificiali UDINE, VIALE LEDRA, 30 Telefono N. 3-06

Esposizione Campionaria permanente VIA MANIN, 13 - Telefono N. 3-07

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 12

Impossibile concorrenza

### FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38. A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordini e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riprese.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonet — Portazigar (vera ambra e vera schiuma) — Chincaglierie e bijoux — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

### CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio



## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

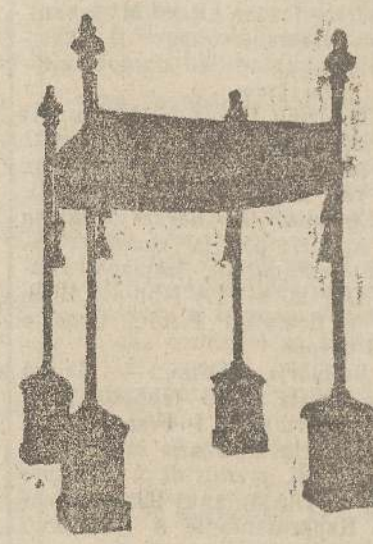
### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150